

Allegato A – Servizio Civile Universale Italia

SCHEDA ELEMENTI ESSENZIALI DEL PROGETTO ASSOCIATO AL PROGRAMMA DI INTERVENTO DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE – ITALIA - anno 2026

TITOLO DEL PROGETTO:

SCU nei servizi scolastici ed educativi della provincia di Pavia

SETTORE ED AREA DI INTERVENTO:

Settore: E - Educazione e promozione culturale, paesaggistica, ambientale, del turismo sostenibile e sociale e dello sport

9. Attività di tutoraggio scolastico

4. Animazione di comunità

DURATA DEL PROGETTO:

12 mesi

OBIETTIVO DEL PROGETTO:

Il paragrafo che segue presenta l'obiettivo progettuale comune a tutti gli Enti di accoglienza e correlato al programma, gli obiettivi di inclusione sociale e gli obiettivi specifici, riconducibili all'obiettivo del progetto, messi in relazione alla situazione di partenza in cui versa il singolo ente e la situazione di arrivo a cui si auspica.

Obiettivo progettuale comune e condiviso dagli Enti di accoglienza

Il progetto persegue l'obiettivo di **potenziare i servizi educativi e animativi rivolti a minori e giovani fornendo maggiori occasioni di aggregazione e prevenzione del disagio giovanile in contesti scolastici ed extrascolastici.**

Nello specifico, il target cui il progetto si rivolge è quello dei minori iscritti alle scuole del territorio della regione Lombardia, con particolare riferimento alla fascia di età 3-6 anni, 6-11 anni e 11-14 anni, vale a dire gli alunni delle scuole dell'Infanzia, Primarie e Secondarie di Primo Grado.

Il ruolo dell'istituzione "SCUOLA" è fondamentale nella misura in cui un'istruzione di qualità è la base per migliorare la vita delle persone e raggiungere lo sviluppo sostenibile, investendo quindi sui più piccoli per renderli gli adulti consapevoli del domani. Sempre secondo i dati forniti dall'ONU, il livello base di alfabetizzazione è migliorato in maniera significativa, ma è necessario raddoppiare gli sforzi per ottenere risultati ancora migliori verso il raggiungimento degli obiettivi per l'istruzione universale. Per esempio, a livello mondiale è stata raggiunta l'uguaglianza tra bambine e bambini nell'istruzione primaria, ma pochi paesi hanno raggiunto questo risultato a tutti i livelli educativi. Nel mondo, infatti, 103 milioni di giovani non possiedono capacità di base in

lettura e scrittura, di cui oltre il 60% donne. Questo impone una riflessione sulle condizioni di disparità nell'accesso all'istruzione non solo su scala mondiale, ma anche nella nostra realtà italiana e, ancora più in piccolo, regionale.

I piccoli comuni non possiedono le medesime possibilità rispetto alle grandi città e, tuttavia, anche in queste ultime si registrano fenomeni di scarsa alfabetizzazione e abbandono scolastico, oltre che difficoltà specifiche di apprendimento per minori provenienti da situazioni familiari di disagio socioeconomico o minori stranieri non ancora perfettamente integrati, anche a causa della mancata padronanza della lingua italiana. Da qui la necessità di intraprendere una serie di percorsi indirizzati all'abbattimento delle disparità, cercando di intervenire sulle differenze per favorire lo sviluppo di ognuno, a beneficio di tutti. Entro il 2030, sempre secondo l'Agenda ONU, dovrà essere garantita a tutti i discendenti un'educazione volta ad uno sviluppo e uno stile di vita sostenibile, ai diritti umani, alla parità di genere, alla promozione di una cultura pacifica e non violenta, alla cittadinanza globale e alla valorizzazione delle diversità culturali e del contributo della cultura allo sviluppo sostenibile.

Dalla qualità della nostra istruzione dipende lo sviluppo del nostro pensiero critico, della nostra capacità di astrazione, più in generale della nostra percezione e dei traguardi che potremo raggiungere nella vita. Secondo le fonti Istat:

“L'istruzione, la formazione e il livello di competenze influenzano il benessere delle persone e aprono opportunità altrimenti precluse. L'istruzione non ha solo un valore intrinseco ma influenza il benessere delle persone in modo diretto. Le persone con livello di istruzione più alto hanno un tenore di vita più elevato e hanno maggiori opportunità di trovare lavoro, vivono di più e meglio perché hanno stili di vita più salutari e hanno maggiori opportunità di trovare lavoro in ambienti meno rischiosi. Inoltre, a livelli più elevati di conseguimento in termini di istruzione e formazione corrispondono livelli più elevati di accesso e godimento consapevole dei beni e dei servizi culturali, e una partecipazione attiva al processo di produzione nei settori della cultura e della creatività”.

Tutto questo non è semplicemente auspicabile, ma rappresenta un bisogno garantito dalla nostra Costituzione e, dunque, divenuto diritto. Secondo gli Articoli 33 e 34:

“L'arte e la scienza sono libere e libero ne è l'insegnamento. La Repubblica detta le norme generali sull'istruzione ed istituisce scuole statali per tutti gli ordini e gradi. [...] La scuola è aperta a tutti. L'istruzione inferiore, impartita per almeno otto anni, è obbligatoria e gratuita. I capaci e meritevoli, anche se privi di mezzi, hanno diritto di raggiungere i gradi più alti degli studi. La Repubblica rende effettivo questo diritto con borse di studio, assegni alle famiglie e altre provvidenze, che devono essere attribuite per concorso”.

La crescita culturale dell'individuo sotto la luce dei principi del pluralismo ideologico e scolastico è dunque compito fondamentale della Repubblica. Si rende a questo punto necessaria una riflessione sulla Scuola, quale istituzione di riferimento e interlocutrice primaria del progetto, con la quale le Amministrazioni dialogano in un costante scambio di servizi e proposte educative e socioculturali rivolte ai cittadini minori in primis e, come conseguenza indiretta, all'intera popolazione. La scuola deve rendersi strumento, non fine, per consentire ai minori di crescere, conoscere, svilupparsi, porsi delle domande e avere la curiosità di cercare delle risposte, cominciare a percorrere un sentiero che prenderà diramazioni differenti nella vita, ma che li abituerà a familiarizzare con l'idea di "cammino". Questo ben rappresenta il concetto di formazione continua e permanente che, oltre ad essere una via da percorrere, può diventare un *modus vivendi*. Immaginiamo le nostre abitudini di adulti: quante di queste affondano le loro radici nell'infanzia/adolescenza? Quante sono state sperimentate durante la crescita e poi interiorizzate, contribuendo a renderci le persone che siamo?

La scuola in quest'ottica non è intesa quale luogo in cui vengono veicolate nozioni, informazioni, postulati, ma rappresenta il cemento che costituisce le fondamenta di quello che siamo, prima come singoli, e successivamente come società. La scuola è, subito dopo la famiglia, la principale agenzia di socializzazione e formazione della personalità del bambino e del preadolescente e il suo compito fondamentale è fornire gli strumenti necessari per crescere culturalmente, psicologicamente e socialmente, acquisire un certo grado di responsabilità e autonomia e, infine, formare alla cittadinanza e alla vita democratica. L'alunno costruisce la sua identità anche nell'interazione con figure significative esterne alla famiglia: una caratteristica della scuola è infatti quella di fornire contesti di relazioni contemporaneamente con adulti e coetanei, e quindi occasioni di socializzazione e di sviluppo delle proprie potenzialità cognitive, relazionali e affettive. La scuola ha il compito di educare attraverso la cultura e, da questo punto di vista, può essere particolarmente importante per il sostegno della crescita e la prevenzione del disagio in quanto rappresenta un ambiente che "contiene" e allo stesso tempo dialoga con le famiglie. Per i genitori la scuola può essere un punto di riferimento che offre occasioni d'incontro e confronto o di sostegno alla funzione genitoriale. Conseguentemente, la scuola non solo educa, ma ha anche il ruolo di assistere, fornire supporto, affiancamento, intervenire nel tentativo di colmare e soddisfare dei bisogni individuali specifici che sottolineano quanto ogni alunno sia un essere a sé stante, con le proprie istanze e inclinazioni, esigenze, capacità e potenzialità. Tutto questo a tutela di un'inclusività che punta a garantire un accesso equo a tutti i livelli di istruzione e formazione delle categorie protette, tra cui i minori con disabilità, i minori stranieri ed i bambini in situazioni di vulnerabilità, secondo quanto riportato dal Gds's 4 dell'Agenda ONU 2030.

Il presente progetto si prefigge così di promuovere interventi educativi all'interno delle scuole dei comuni coinvolti ed estende il suo operato a beneficio non solo dei minori, ma anche delle loro famiglie. Attraverso i servizi scolastici erogati il raggio di azione raggiunge anche le altre strutture educative, culturali ed assistenziali che agiscono in parallelo agli istituti scolastici e che, assieme ad essi, concorrono allo sviluppo e alla crescita sana dei minori.

Per un quadro più dettagliato degli interventi nelle singole sedi, segue un elenco dei micro-obiettivi che il progetto intende perseguire:

- Potenziare i servizi educativi, animativi e ricreativi rivolti ai minori delle scuole del territorio, diversificando le proposte sulla base del target di riferimento: Scuole dell'Infanzia (3-6 anni), Scuole Primarie (6-11 anni) e Scuole Secondarie di Primo grado (11-14 anni);
- Garantire assistenza, supervisione e attività ludico animative in orario extrascolastico, durante il pre e post scuola riservato ai minori iscritti, contribuendo ad aiutare anche i genitori che possono così vedere conciliati i tempi del lavoro e quelli familiari;
- Migliorare i servizi educativi, animativi e ricreativi durante il periodo estivo, attraverso l'organizzazione e la realizzazione di Centri Estivi in cui proporre alle minori attività ludiche e ricreative, sportive, di ripresa della didattica, gite sul territorio, laboratori creativi e giochi di gruppo;
- Fornire maggiori occasioni di animazione, socializzazione, aggregazione e prevenzione del disagio giovanile, attraverso le attività svolte presso i Centri di Aggregazione Giovanili e lo Spazio Giovani, la cui utenza di riferimento è rappresentata prevalentemente da preadolescenti e adolescenti;
- Prevenire il fenomeno della dispersione scolastica e formativa, intervenendo con percorsi individuali mirati a soddisfare i bisogni di apprendimento specifici, attraverso

l'affiancamento ai minori con disagio durante l'orario scolastico, nelle attività pomeridiane o attraverso interventi domiciliari;

- Implementare interventi a favore dell'inclusione sociale delle fasce più deboli della popolazione e in particolare per i minori con fragilità, con disabilità, minori stranieri mediante azioni proposte in orario scolastico ed extrascolastico, eventi sul territorio, attività didattiche e ludico ricreative, per sviluppare le loro competenze, la loro autonomia, favorire l'integrazione e la socializzazione;
- Incrementare i servizi di sostegno didattico e aiuto compiti nel Doposcuola pomeridiano, presso le aule scolastiche, i CAG o i locali della biblioteca;
- Valorizzare le iniziative di promozione culturale, attraverso l'organizzazione e la realizzazione di eventi, laboratori, letture animate in biblioteca/ludoteca;
- Promuovere l'integrazione degli stranieri attraverso lo sviluppo di competenze linguistiche, attraverso percorsi di alfabetizzazione e insegnamento della lingua italiana ai minori iscritti alle scuole del territorio e ai loro genitori;
- Promuovere uno stile di vita sano e sostenibile, attraverso progetti di educazione stradale e attività di pedibus e lo sviluppo dell'attività sportiva in orario scolastico ed extrascolastico, in collaborazione con l'associazionismo ed il volontariato del territorio;
- Consentire ai minori di avere una gestione più equilibrata e consapevole della propria alimentazione, attraverso l'affiancamento durante la mensa scolastica e l'implementazione di progetti di educazione alimentare;
- Garantire interventi assistenziali quali il trasporto scolastico attraverso lo scuolabus e il trasporto sociale ad personam presso istituti scolastici e non, riservato ai minori con disabilità o fragilità specifiche;
- Agevolare l'accesso ai servizi socioeducativi da parte dei cittadini che si rivolgono allo sportello dei vari Uffici di competenza (Servizi Sociali, Servizi Scolastici, Scuola, Sport e Cultura, Servizi alla Persona, Informagiovani/Informalavoro, ecc.), per meglio orientarli ai servizi offerti, attraverso il potenziamento delle attività di front office e di back office.

RUOLO ED ATTIVITÀ DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Dal primo giorno di avvio del progetto l'operatore volontario sarà affiancato dall'OLP che gli fornirà tutte le indicazioni utili ad operare.

Dopo questo primo periodo di formazione on the job potrà inserirsi in modo attivo e relativamente autonomo, se ritenuto necessario dall'OLP, nei servizi previsti, potendo sempre contare sul coordinamento e sulla supervisione del proprio operatore e del personale di riferimento dei servizi.

Le attività che gli operatori volontari svolgeranno in modo condiviso sono indicate nei punti precedenti e riguardano: l'accoglienza, la formazione, il monitoraggio, il tutoraggio, la certificazione delle competenze. Inoltre, come si evince dalle pagine che seguono, gli operatori volontari all'interno delle sedi di servizio svolgeranno attività comuni e attività particolarmente legate agli obiettivi e ai bisogni intercettati dalla sede di servizio.

Di seguito sono esplicitate, per ogni sede di attuazione del progetto e in relazione all'area di intervento, la descrizione del ruolo e delle attività previste per ciascuno dei volontari richiesti a seconda dei relativi servizi.

1. COMUNE DI BORGARELLO Sede - 162832

Obiettivo 1: Migliorare la qualità e la gestione del tempo libero ed extra-scolastico dei minori e giovani

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1: Gestione Centro Estivo e Servizio "Sos Vacanze Scolastiche"	1. Programmazione e calendarizzazione attività	Il volontario sarà coinvolto nelle seguenti attività, in affiancamento agli educatori partecipando attivamente alle iniziative animative proposte ai minori presso il Centro estivo e "Servizio Sos Vacanze" (attivo durante le vacanze natalizie e di Pasqua), comprese gite e uscite nel territorio. Il volontario affiancherà il personale nell'accoglienza sorveglianza ai minori e nell'organizzazione e verifica delle attività.
	2. Raccolta iscrizioni	
	3. Animazione rivolta ai minori iscritti (lavoro di gruppo, giochi, laboratori, gite, ecc.)	
2: Pre e post scuola	1. Raccolta iscrizioni	Il volontario affiancherà il personale nell'accoglienza, presa in carico e gestione degli alunni che usufruiscono dei servizi di pre-scuola e post-scuola. Contribuirà all'ideazione e programmazione delle attività ludico-ricreative che saranno realizzate nel corso dell'anno. Potrà inoltre occuparsi della raccolta iscrizioni.
	2. Programmazione e pianificazione attività ludico ricreative	
	3. Realizzazione di attività ludiche e laboratori creativi	
3: Spazio compiti	1. Raccolta adesioni	Il volontario, in affiancamento agli educatori, supporterà gli studenti nello svolgimento del compito specifico, offrendo supporto allo studio e all'apprendimento scolastico. Lavorando in piccoli gruppi o singolarmente, seguirà i bambini o i ragazzi nello svolgimento delle attività didattiche, aiutandoli a sviluppare un metodo di studio che li renda più autonomi nelle esperienze di apprendimento. Collaborerà con educatori e insegnanti alle attività di monitoraggio per la verifica dei risultati raggiunti.
	2. Aiuto nello svolgimento dei compiti assegnati a scuola e supporto nello studio	
	3. Monitoraggio per la verifica dei risultati raggiunti	
4: Realizzazione di iniziative culturali e formative	1. Contatto con realtà territoriali per progettazione iniziative	Il volontario collaborerà alla realizzazione di eventi ricreativi, culturali, sportivi, sociali o di intrattenimento rivolti ai minori e giovani del Comune di Borgarello e dei comuni limitrofi, in collaborazione con le associazioni di volontariato del territorio. potrà inoltre occuparsi di predisporre e diffondere materiale promozionale e curare la comunicazione online tramite l'aggiornamento dei
	2. Programmazione e calendarizzazione iniziative	
	3. Realizzazione iniziative	
	4. Promozione delle iniziative	

		contenuti del sito istituzionale e canali social dell'Ente.
--	--	---

Obiettivo 2: Intensificare le azioni e gli interventi educativi per contribuire allo sviluppo del senso civico e della responsabilità dei minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1: Progetto educazione alimentare	1. Progettazione e Organizzazione di laboratori ed interventi educativi	Il volontario potrà essere inserito in progetti sperimentali di educazione alimentare da svolgersi all'interno della mensa in affiancamento al personale. Potrà essere coinvolto nella progettazione e realizzazione di laboratori di educazione alimentare per la scuola primaria.
	2. Realizzazione laboratori e interventi durante l'orario della mensa o di refezione	
	3. Realizzazione dei materiali informativi da distribuire ai bambini	

Obiettivo 3: Migliorare la fruizione da parte del cittadino dei servizi relativi all'uffici

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1: Gestione delle attività di back-office e front-office	1. Contatto con il cittadino che accede al servizio a sportello	Il volontario potrà essere di supporto alle attività svolte nell'Ufficio Servizi sociali e Istruzione secondo le necessità che si presentano, siano di ordine pratico piuttosto che amministrativo. Affiancherà il personale dell'ufficio nell'attività ordinaria dello sportello, offrendo supporto all'utenza nella compilazione delle domande di accesso a servizi. Fornirà informazioni su tutti i servizi erogati, collaborerà con il personale nell'espletamento delle varie pratiche di back-office. L'attività sarà svolta in raccordo con il personale di servizio con il quale condividerà metodi di intervento e obiettivi.
	2. Gestione delle comunicazioni telefoniche e tramite e-mail	
	3. Supporto al cittadino nella compilazione della modulistica dedicata	
	4. Inserimento dati	
	5. Archiviazione documenti	
	6. Monitoraggio servizi erogati (piano di progettazione servizi)	

2. COMUNE DI CASORATE PRIMO sede 163281

Obiettivo 1: Promozione dei servizi e delle attività a favore dei preadolescenti ed adolescenti

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Pre- post scuola primaria – attività educative a favore dei minori 6-10 anni scolastiche ed extrascolastiche	1. Raccolta iscrizioni	L'operatore volontario svolgerà attività di supporto allo sportello per raccolta e gestione archivio informatico domande di iscrizione ai servizi, fornirà informazioni ai genitori e al personale incaricato del servizio.
	2. Partecipazione al servizio e alle attività educative e coinvolgimento associazioni locali per attività di animazione educativo/culturale	

	3. Supporto, informazione per realizzazione attività ricreative	Parteciperà alla realizzazione dei servizi a supporto del personale educativo e potrà collaborare nell'ambito scolastico ed extra scolastico alle attività educative/culturali rivolte ai minori 6-10 anni.
2. Servizio educativo per minori 11- 15 anni (ex spazio Compiti e spazio compiti 2.0)	1. Raccolta iscrizioni	L'operatore volontario affiancherà minori in difficoltà e/o con esigenze di supporto personalizzato nella gestione dei compiti e sarà a supporto degli educatori. Offrirà supporto allo studio e all'apprendimento scolastico. Lavorando in piccoli gruppi o singolarmente, il volontario seguirà i minori nello svolgimento delle attività didattiche, aiutandoli a sviluppare un metodo di studio che li rendano più autonomi nelle esperienze di apprendimento. Parteciperà ai laboratori e alle attività di promozione delle competenze in ambito educativo.
	2. Partecipazione al servizio nell'ambito dell'equipe educativa a favore degli utenti dagli 11- 15 anni	
	3. Collaborazione nella realizzazione del servizio educativo che prevede anche un supporto nello svolgimento dei compiti	
	4. Promozione di attività ricreative ed educative (laboratori, eventi, feste)	
	5. Partecipazione alla realizzazione delle attività	
3. Centri diurni estivi	1. Informazioni sul servizio	L'operatore volontario svolgerà attività di supporto allo sportello per informazioni sui servizi; parteciperà alla realizzazione dei servizi e sarà in supporto del personale educativo nello svolgimento delle attività ludiche.
	2. Partecipazione a supporto dell'equipe educativa	
	3. Partecipazione a uscite e gite	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

3. COMUNE DI CASTEGGIO sede 163349

Obiettivo 1: Migliorare i servizi educativi, animativi e ricreativi rivolti ai minori 3-11 anni durante il periodo scolastico

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione servizio "Doposcuola" (utenza 03-06)	1. Contatto con i genitori e i referenti della cooperativa incaricata per il servizio	L'operatore volontario sarà in affiancamento al personale educativo durante i servizi di doposcuola scolastici ai bambini della scuola dell'infanzia. Fornirà loro aiuto nello svolgimento delle attività ludiche e animative a loro proposte e presterà particolare attenzione ai minori con difficoltà. Inoltre, sarà di supporto nella progettazione e realizzazione di attività animative e ludico-ricreative, di realizzazione di progetti e laboratori, occupandosi anche della predisposizione dei materiali.
	2. Ideazione di momenti ludici, laboratori, ecc.	
	3. Organizzazione e gestione dei percorsi animativi da realizzare	

2. Gestione servizio "Doposcuola" (utenza 06-11)	1. Contatto con i genitori e i referenti della cooperativa incaricata per il servizio	L'operatore volontario sarà in affiancamento al personale educativo durante i servizi di doposcuola scolastici ai bambini della scuola "primaria". Fornirà loro aiuto nello svolgimento dei compiti all'interno del servizio spazio compiti, con particolare attenzione ai minori con difficoltà e sarà di supporto nella progettazione e realizzazione di attività animative e ludico-ricreative, di realizzazione di progetti e laboratori, occupandosi anche della predisposizione dei materiali.
	2. Ideazione di momenti ludici, laboratori, ecc.	
	3. Organizzazione e gestione dei percorsi animativi da realizzare	
	4. Supporto nello studio e aiuto compiti	
1. Gestione servizio "Pre-Scuola" (utenza 06-11))	1. Contatto con i genitori e i referenti dell'associazione incaricata per il servizio	L'operatore volontario sarà in affiancamento al personale dell'Associazione che gestisce il servizio; sarà di supporto alla progettazione e realizzazione di attività animative e ludico-ricreative, di realizzazione di progetti e laboratori, occupandosi anche della predisposizione dei materiali.
	2. Ideazione di momenti ludici, laboratori, ecc.	
	3. Organizzazione e gestione dei percorsi animativi da realizzare	

Obiettivo 2. Migliorare la fruizione da parte del cittadino dei servizi relativi all'Ufficio Servizi Sociali

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività di back-office e front-office	1. Contatto con il cittadino che accede al servizio a sportello	Il volontario, in affiancamento al personale, collaborerà nella gestione delle attività presso l'Ufficio Servizi Sociali. In particolare, sarà coinvolto nelle attività di front-office: accoglienza degli utenti e comprensione del bisogno espresso, erogazione informazioni e orientamento ai servizi del territorio, supporto nella compilazione di modulistica. Il volontario effettuerà anche attività di back-office per la rielaborazione dei dati, inserimento delle informazioni nei database comunali. Potrà infine occuparsi di predisporre materiale informativo per promuovere i servizi e le attività promossi dal Comune
	2. Gestione delle comunicazioni telefoniche e tramite e-mail	
	3. Supporto al cittadino nella compilazione della modulistica dedicata	
	4. Inserimento dati	
	5. Archiviazione documenti	
	6. Realizzazione di materiali informativi a disposizione dell'utenza	

4. COMUNE DI CAVA MANARA sede 230166

Obiettivo 1: Potenziare la sicurezza durante lo svolgimento del servizio di trasporto scolastico

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestire la sorveglianza dei minori durante lo svolgimento del servizio di trasporto scolastico	1. Accoglienza dei minori sullo scuolabus	<p>Il volontario si occuperà dell'accoglienza dei minori nei vari punti di raccolta sul territorio comunale in affiancamento all'autista dello scuolabus.</p> <p>Durante il tragitto fino all'arrivo a scuola il volontario si occuperà della sorveglianza e della sicurezza dei minori affinché non si creino situazioni di pericolo.</p> <p>All'arrivo presso il plesso scolastico, il volontario garantirà un regolare flusso nel passaggio dei minori dallo scuolabus all'edificio scolastico, assicurandosi che tutti i minori entrino a scuola in sicurezza.</p> <p>Infine, relazionerà l'Ufficio Servizi Scolastici del Comune in merito all'andamento del servizio di trasporto scolastico, segnalando eventuali criticità o comportamenti scorretti dei minori al fine di adottare gli opportuni provvedimenti.</p>
	2. Sorveglianza dei minori durante lo svolgimento del servizio	
	3. Garantire il passaggio dallo scuolabus al plesso scolastico in sicurezza	
	4. Verifica andamento del servizio	

Obiettivo 2: Potenziare i servizi dell'Ufficio Servizi Scolastici

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto all'Ufficio competente del Comune per le iscrizioni ai servizi scolastici	1. Attività di informazione all'utenza	<p>Il volontario affiancherà gli operatori comunali nelle attività propedeutiche all'avvio dei servizi scolastici rivolti agli alunni di scuola dell'infanzia, di scuola primaria e di scuola secondaria di primo grado.</p> <p>Potrà essere coinvolto nelle attività di front-office: accoglienza degli utenti, erogazione informazioni e supporto nella compilazione di modulistica.</p> <p>Effettuerà anche attività di back-office per la rielaborazione dei dati, inserimento delle informazioni nei database comunali.</p> <p>Potrà infine occuparsi di predisporre materiale informativo per promuovere i servizi e le attività promossi dal Comune.</p>
	2. Raccolta delle iscrizioni ai servizi scolastici	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

5. COMUNE DI CHIGNOLO PO sede 163591

Obiettivo 1. Migliorare i servizi educativi, animativi e ricreativi rivolti ai minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione Spazio Compiti	1. Monitoraggio dell'utente rispetto alla situazione scolastica	L'operatore volontario affiancherà bambini in difficoltà e/o con esigenze di supporto personalizzato nella gestione dei compiti; in collaborazione e su indicazione dell'OLP e degli educatori, il volontario offrirà supporto allo studio e all'apprendimento scolastico. Lavorando in piccoli gruppi o singolarmente, il volontario seguirà i minori nello svolgimento delle attività didattiche, aiutandoli a sviluppare un metodo di studio che li renda più autonomi nelle esperienze di apprendimento.
	2. Interventi di integrazione alla didattica	
	3. Cooperazione tra le agenzie scolastiche, educative e le famiglie	
2. Gestione Centri estivi	1. Raccolta iscrizioni	Il volontario sarà coinvolto nella gestione delle attività programmate presso il centro ricreativo estivo in collaborazione con l'oratorio e l'Amministrazione comunale. Sarà impegnato nelle fasi di gestione, a supporto dell'equipe degli educatori, delle attività previste dall'offerta ludico-educativa dei centri estivi (attività educative, di creatività, di espressione, di movimento, e di apprendimento) rivolte ai bambini di diverse fasce d'età, con particolare attenzione ai minori con lievi difficoltà. Si occuperà in particolare di ideare e organizzare nuove attività da proporre. Potrà inoltre occuparsi di predisposizione e diffusione di materiale promozionale del servizio.
	2. Programmazione e pianificazione attività ludico ricreative	
	3. Realizzazione attività CREC	
3. Supporto all'Ufficio Servizi Sociali e Scolastici	1. Presa in carico utente	Il volontario affiancherà gli operatori comunali nella programmazione e attivazione di progetti di animazione e inclusione sociale rivolti ai minori. Potrà essere coinvolto nelle attività di front-office: accoglienza degli utenti e comprensione del bisogno espresso, erogazione informazioni e orientamento ai servizi del territorio, supporto nella compilazione di modulistica. Effettuerà anche attività di back-office per la rielaborazione dei dati, inserimento delle informazioni nei database comunali. Potrà infine occuparsi di predisporre materiale informativo per promuovere i servizi e le attività promossi dal Comune
	2. Programmazione e attuazione di interventi di animazione/inclusione	

6. COMUNE DI DORNO Sede - 208869

Obiettivo 1. Potenziare la qualità dei servizi educativi per i minori e migliorare le attività di inclusione

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Attività di animazione e supporto scolastico	1. Gestione Spazio Compiti Pre-Scuola, Post-Scuola e Doposcuola	L'operatore volontario affiancherà i bambini nella gestione dei compiti, durante il Pre/Post/Doposcuola.
	2. Interventi di supporto e monitoraggio scolastico	Il volontario offrirà supporto nello studio e nell'apprendimento scolastico, lavorando in gruppo o singolarmente, il volontario seguirà i minori aiutandoli nello svolgimento dei compiti, aiutandoli, se possibile, anche a sviluppare un metodo di studio che li renda più autonomi nelle esperienze scolastiche.
	3. Collaborazione stretta con insegnanti, insegnanti di sostegno e famiglie.	L'operatore volontario fornirà un supporto personalizzato nella gestione delle attività ordinarie scolastiche e nella gestione dei compiti, in collaborazione e su indicazione degli insegnanti di ruolo e di sostegno. Sentita la famiglia e l'eventuale equipe che segue il minore, il volontario offrirà supporto per la permanenza dell'alunno in aula, nello studio e nell'apprendimento scolastico, in modo da garantire l'effettiva realizzazione del diritto costituzionalmente garantito allo studio.

Obiettivo 2. Implementare l'attività d'ufficio Servizi Sociali per l'erogazione dei servizi

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione attività Ufficio Servizi Sociali	1. Programmazione e verifica degli interventi	L'operatore volontario affiancherà il personale impegnato nell'organizzazione e verifica dei servizi erogati, potrà quindi partecipare allo svolgimento delle relative attività di amministrative.
	2. Gestione pratiche amministrative e pubblicizzazione dei servizi	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

7. COMUNE DI GARLASCO sede 223162

Obiettivo 1. Potenziare la qualità dei servizi di supporto educativo e didattico per minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
	1. Promozione del servizio	

1. Dopo Scuola per minori residenti frequentanti la Scuola Secondaria di 1° Grado	2. Raccolta iscrizioni	Il volontario si occuperà di organizzare, gestire e monitorare il servizio di dopo scuola per i ragazzi frequentanti la Scuola Secondaria di 1° Grado occupandosi sia di proporre loro attività didattiche sia ludiche e di aggregazione. Le attività saranno svolte in collaborazione con le agenzie scolastiche, educative e le famiglie con le quali potranno esserci occasioni di confronto e pianificazione.
	3. Monitoraggio del minore rispetto alla situazione scolastica	
	4. Interventi di integrazione alla didattica	
	5. Cooperazione tra le agenzie scolastiche, educative e le famiglie	
2. Potenziare e migliorare la qualità dei servizi parascolastici	1. Pubblicizzazione dei servizi	Il volontario si occuperà di organizzare, gestire e promuovere i servizi parascolastici comunali (mensa, pre, post e dopo scuola e trasporto scolastico) erogati a favore dei minori frequentanti la scuola Primaria (che prevede rientri pomeridiani). Il servizio di scuolabus è attivo anche per i ragazzi che frequentano la scuola secondaria di 1° grado. Il volontario potrà quindi essere coinvolto nelle attività di pre e post scuola e di accompagnamento scolastico.
	2. Programmazione e attuazione di interventi di animazione/inclusione anche con le realtà presenti sul territorio	
	3. Raccolta informazioni, suggerimenti e reclami.	

8. COMUNE DI GIUSSAGO sede 164157

Obiettivo 1. Migliorare l'organizzazione e la qualità dei servizi educativi e scolastici per i minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Trasporto scuolabus	1. Monitoraggio dell'utente durante l'esecuzione del servizio	Il volontario si occuperà di fornire assistenza ai minori durante il trasporto scolastico con il ruolo di accompagnatore. Sarà in supporto al personale comunale dedicato per la raccolta iscrizioni al servizio e si occuperà di raccogliere le iscrizioni, supportare la verifica delle stesse, concorrere all'inserimento delle domande nel software in uso.
	2. Raccolta iscrizioni	
	3. Assistenza ai minori durante il trasporto scolastico	
2. Pre/post scuola	1. Raccolta iscrizioni	Il volontario si occuperà di fornire supporto al personale comunale dedicato alla raccolta delle iscrizioni al servizio. Si occuperà di raccogliere le iscrizioni, supportare la verifica delle stesse, concorrere all'inserimento delle domande nel software in uso. In accordo con le istituzioni e le famiglie sarà in supporto al personale comunale dedicato alla gestione del servizio e potrà inoltre occuparsi di
	2. Raccordo con istituzioni e famiglie degli utenti	
	3. Gestione delle attività di pre e post scuola	

		prestare supporto ai minori durante il pre e post scuola.
3. Supporto all'Ufficio Servizi Scolastici	1. Presa in carico utente	Il volontario sarà in supporto al personale comunale dedicato alla programmazione e avvio degli interventi sociali.
	2. Programmazione e attuazione interventi	
	3. Raccordo con istituzioni e famiglie	Sarà in supporto agli operatori nella presa in carico dell'utente mediante la raccolta delle iscrizioni al servizio. Curerà il raccordo con le istituzioni e le famiglie e la gestione della corrispondenza.

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

9. COMUNE DI ROBBIO Sede - 218209

Obiettivo 1. Potenziare la qualità dei servizi educativi per i minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione pre e dopo scuola scuola primaria	1. Monitoraggio dell'utente rispetto alla situazione scolastica	L'operatore volontario affiancherà bambini in difficoltà e/o con esigenze di supporto personalizzato nella gestione dei compiti. In collaborazione e su indicazione dell'OLP e degli educatori, il volontario offrirà supporto allo studio e all'apprendimento scolastico. Lavorando in piccoli gruppi o singolarmente, il volontario seguirà i minori nello svolgimento delle attività didattiche, aiutandoli a sviluppare un metodo di studio che li renda più autonomi nelle esperienze di apprendimento.
	2. Interventi di integrazione alla didattica	
	3. Cooperazione tra le istituzioni scolastiche, educative e le famiglie	
2. Gestione pre/post scuola dell'infanzia	1. Monitoraggio dell'utente rispetto alla situazione scolastica	L'operatore volontario sarà impegnato nelle fasi di gestione, a supporto dell'equipe degli educatori, delle attività previste dall'offerta ludico-ricreative (attività educative, di creatività, di espressione, di movimento, e di apprendimento) rivolte ai bambini di diverse fasce d'età, con particolare attenzione ai minori con lievi difficoltà. Si occuperà in particolare di ideare e organizzare nuove attività da proporre. Potrà inoltre occuparsi di predisposizione e diffusione di materiale promozionale del servizio.
	2. Interventi di integrazione alla didattica. Programmazione e pianificazione attività ludico ricreative	
	3. Cooperazione tra le istituzioni scolastiche, educative e le famiglie	
3. Tutoraggio scolastico per minori in difficoltà	1. Individuazione delle problematiche di base e	L'operatore volontario affiancherà bambini e ragazzi in difficoltà e/o con

	<p>progettazione personalizzata degli interventi</p> <p>2. Affiancamento nello studio e nello svolgimento delle attività scolastiche</p> <p>3. Monitoraggio dei progressi scolastici</p>	<p>esigenze di supporto personalizzato nella gestione dei compiti; in collaborazione e su indicazione dell'OLP e degli educatori, il volontario offrirà supporto allo studio e all'apprendimento scolastico, nonché ai processi di integrazione e interazione con i compagni</p> <p>Lavorando in piccoli gruppi o singolarmente, il volontario seguirà i minori nello svolgimento delle attività didattiche, aiutandoli a sviluppare un metodo di studio che li renda più autonomi nelle esperienze di apprendimento.</p>
4. Gestione centri estivi CRE – GREST	<p>1. Contatti con i promotori/organizzatori e istruttori</p> <p>2. Interventi di integrazione attività ludiche, ricreative e animative</p> <p>3. Supporto nello studio e ai compiti</p>	<p>Durante il periodo estivo, l'operatore volontario impiegato in questi servizi sarà di supporto e sostegno agli operatori nello svolgimento delle molteplici attività di animazione rivolte ai minori.</p> <p>Garantirà assistenza presso il CRE e il Grest parrocchiale con compiti di controllo, animazione e accompagnamento, partecipazione a gite e uscite presso piscine e palestre, collaborazione nelle fasi di realizzazione di progetti e laboratori.</p> <p>Affiancherà gli operatori nell'organizzazione e nella gestione del momento dedicato ai compiti.</p> <p>Si occuperà inoltre di ideare e organizzare nuove attività da proporre. Potrà inoltre occuparsi di predisposizione e diffusione di materiale promozionale del servizio.</p>

Obiettivo 2: Migliorare la fruizione da parte del cittadino dei servizi relativi all'Ufficio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione delle attività di back-office e front-office	<p>1. Contatto con il cittadino che accede al servizio a sportello</p> <p>2. Gestione delle comunicazioni telefoniche e tramite e-mail</p> <p>3. Supporto al cittadino nella compilazione della modulistica dedicata</p> <p>4. Inserimento dati – archiviazione documenti</p> <p>5. Realizzazione di materiali informativi a disposizione dell'utenza</p>	<p>Il volontario, in affiancamento al personale, collaborerà nella gestione delle attività presso l'Ufficio Servizi Sociali.</p> <p>In particolare, sarà coinvolto nelle attività di front-office: accoglienza degli utenti e comprensione del bisogno espresso, erogazione informazioni e orientamento ai servizi del territorio, supporto nella compilazione di modulistica.</p> <p>Il volontario effettuerà anche attività di back-office per la rielaborazione dei dati,</p>

		<p>inserimento delle informazioni nei database comunali.</p> <p>Potrà infine occuparsi di predisporre materiale informativo per promuovere i servizi e le attività promossi dal Comune</p>
--	--	--

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

10. COMUNE DI SIZIANO Sede - 165782

Obiettivo 1: Potenziare la qualità dei servizi di animazione per i minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Pre e post scuola	1. Raccolta iscrizioni	<p>L'operatore volontario sarà coinvolto nei servizi di pre e post scuola accogliendo il gruppo di minori della scuola dell'infanzia e primaria e garantendo supervisione nei momenti che precedono e seguono l'orario scolastico.</p> <p>In supporto al personale educativo, potrà realizzare attività animative e di svago a favore degli utenti iscritti.</p>
	2. Programmazione e realizzazione attività ludico ricreative	
	3. Accoglienza e sorveglianza dei minori	
2. Centri estivi	1. Raccolta iscrizioni	<p>Il volontario si affiancherà agli operatori dei servizi ricreativi e di socializzazione.</p> <p>Potrà partecipare alla fase di organizzazione e realizzazione delle attività ludico ricreative in base alle diverse fasce d'età dei minori coinvolti.</p> <p>Il volontario sarà di supporto agli operatori e di sostegno ai minori impegnati nelle varie attività e parteciperà all'organizzazione e gestione delle uscite sul territorio e in piscina.</p> <p>Potrà inoltre occuparsi di predisposizione e diffusione di materiale promozionale del servizio.</p>
	2. Programmazione attività ludico ricreative in base alle fasce d'età (3-5; 6-14 anni)	
	3. Organizzazione e realizzazione di attività animative, giochi di gruppo, tornei, gite, uscite in piscina, ecc.	
	4. Promozione dei centri estivi	
3. Ludoteca/Centro invernale e primaverile	1. Raccolta iscrizioni	<p>Il volontario affiancherà gli educatori nella realizzazione di attività rivolte ai minori iscritti al servizio (attività ludiche e di laboratorio, incluso uno spazio compiti per i più grandi, con pranzo e merenda).</p> <p>Gestirà piccoli gruppi di minori presso il Centro ricreativo invernale per i bambini della scuola dell'infanzia e della scuola primaria durante la chiusura delle scuole nel periodo natalizio presso i locali della biblioteca.</p>
	2. Programmazione e organizzazione attività ludico ricreative (fascia 3-10 anni)	
	3. Promozione del servizio	

		Potrà inoltre occuparsi di predisposizione e diffusione di materiale promozionale del servizio.
4. Attività di animazione su scuolabus	1. Organizzazione del servizio	Il volontario si occuperà di proporre brevi attività animative sullo scuolabus che accompagna i minori alla piscina, prestando particolare attenzione alla loro sicurezza.
	2. Controllo presenze, supervisione e animazione minori durante il tragitto	

Obiettivo 2: Migliorare l'accesso e l'informazione sui servizi erogati dall'Ufficio Servizi Scolastici

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1: Gestione delle attività di back-office e front-office	1. Contatto con il cittadino che accede al servizio a sportello	Il volontario, in affiancamento al personale, collaborerà nella gestione delle attività presso l'Ufficio Istruzione. In particolare, sarà coinvolto nelle attività di front-office: accoglienza degli utenti e comprensione del bisogno espresso, erogazione informazioni e orientamento ai servizi del territorio, supporto nella compilazione di modulistica e pratiche. Il volontario effettuerà anche attività di back-office per la rielaborazione dei dati, inserimento delle informazioni nei database comunali. Potrà infine occuparsi di predisporre materiale informativo per promuovere i servizi e le attività promossi dal Comune.
	2. Gestione delle comunicazioni telefoniche e tramite e-mail	
	3. Supporto al cittadino nella compilazione della modulistica dedicata	
	4. Inserimento dati	
	5. Archiviazione documenti	
	6. Realizzazione materiale e opuscoli informativi	

11. COMUNE DI TORREVECCHIA PIA Sede - 165995

Obiettivo 1: Favorire l'acquisizione di competenze e comportamenti corretti per una crescita equilibrata e consapevole

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Progetto di educazione alimentare	1. Predisposizione dei menu	L'operatore volontario si occuperà di fornire informazioni utili ai bambini per una corretta educazione alimentare e, in supporto al personale insegnante, offrirà loro supervisione, durante il momento del pasto. Si occuperà dell'organizzazione di incontri e iniziative di sensibilizzazione da realizzarsi nelle classi dedicate alla sana alimentazione. Potrà inoltre predisporre materiale informativo e promozionale del servizio.
	2. Progettazione e organizzazione di incontri dedicati all'alimentazione nelle classi	
	3. Supporto durante l'orario della mensa	
	4. Realizzazione dei materiali informativi da distribuire ai bambini	

2. Laboratori didattici	1. Progettazione e programmazione laboratori	Il volontario affiancherà gli educatori nella gestione degli alunni e nello svolgimento delle diverse attività proposte durante i laboratori pomeridiani che potrà contribuire a ideare e realizzare, occupandosi anche della predisposizione dei materiali.
	2. Realizzazione laboratori	
	3. Promozione delle attività	
3. Spazio compiti	1. Raccolta adesioni	L'operatore volontario affiancherà bambini e ragazzi in difficoltà e/o con esigenze di supporto personalizzato nella gestione dei compiti; in collaborazione e su indicazione dell'OLP e degli educatori, il volontario offrirà supporto allo studio e all'apprendimento scolastico. Lavorando in piccoli gruppi o singolarmente, il volontario seguirà i minori nello svolgimento delle attività didattiche, aiutandoli a sviluppare un metodo di studio che li renda più autonomi nelle esperienze di apprendimento.
	2. Programmazione attività	
	3. Realizzazione aiuto compiti	
	4. Realizzazione laboratori didattici	

Obiettivo 2: Favorire la socializzazione dei minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Pre e post scuola	1. Raccolta iscrizioni	Il volontario affiancherà il personale scolastico nella gestione degli alunni frequentanti il servizio pre e post scuola, accoglierà gli alunni e proporrà loro iniziative ludiche e ricreative prima e dopo gli orari scolastici.
	2. Programmazione e realizzazione attività ludico ricreative	
	3. Accoglienza e sorveglianza dei minori	
2. Centro estivo	1. Raccolta iscrizioni	Il volontario sarà impegnato nelle fasi di gestione, a supporto dell'equipe degli educatori, delle attività previste dall'offerta ludico-educativa dei centri estivi (attività educative, di creatività, di espressione, di movimento, e di apprendimento) rivolte ai bambini di diverse fasce d'età, con particolare attenzione ai minori con lievi difficoltà. Si occuperà in particolare di ideare e organizzare nuove attività da proporre. Potrà inoltre occuparsi di predisposizione e diffusione di materiale promozionale del servizio.
	2. Progettazione e programmazione attività ricreative e educative	
	3. Realizzazione attività ricreative	
	4. Realizzazione uscite e gite	
	5. Promozione delle attività	

Obiettivo 3: Migliorare l'accesso ai servizi erogati dall'ufficio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione attività dell'ufficio	1. Contatto con il cittadino che accede al servizio a sportello	Il volontario, in affiancamento al personale, collaborerà nella gestione

	2. Gestione delle comunicazioni telefoniche e tramite e-mail	<p>delle attività presso l'Ufficio Servizi Scolastici. In particolare, sarà coinvolto nelle attività di front-office: accoglienza degli utenti e comprensione del bisogno espresso, erogazione informazioni e orientamento ai servizi del territorio, supporto nella compilazione di modulistica.</p> <p>Effettuerà anche attività di back-office per la rielaborazione dei dati, inserimento delle informazioni nei database comunali.</p> <p>Potrà infine occuparsi di predisporre materiale informativo per promuovere i servizi e le attività erogati dal Comune</p>
	3. Supporto al cittadino nella compilazione della modulistica dedicata	
	4. Inserimento dati	
	5. Archiviazione documenti	
	6. Realizzazione di materiali informativi a disposizione dell'utenza	

12. COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO Sede - 166017

Obiettivo 1. Potenziare la qualità dei servizi educativi per i minori

AZIONE	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO
1. Gestione Spazio Compiti	1. Monitoraggio dell'utente rispetto alla situazione scolastica	<p>Lavorando in piccoli gruppi o singolarmente, il volontario seguirà i minori nello svolgimento delle attività didattiche, aiutandoli a sviluppare un metodo di studio che li renda più autonomi nelle esperienze di apprendimento, affiancando gli educatori a ciò preposti.</p>
	2. Interventi di supporto allo studio	
	3. Cooperazione tra le agenzie scolastiche, educative e le famiglie	
2. Supporto all'Ufficio Servizi Sociali e Scolastici	1. Presa in carico utente	<p>Il volontario affiancherà gli operatori comunali nella programmazione e attivazione di progetti di animazione e inclusione sociale rivolti ai minori.</p> <p>Potrà essere coinvolto nelle attività di front-office: accoglienza degli utenti e comprensione del bisogno espresso, erogazione informazioni e orientamento ai servizi del territorio, supporto nella compilazione di modulistica.</p> <p>Effettuerà anche attività di back-office per la rielaborazione dei dati, inserimento delle informazioni nei database comunali. Potrà infine occuparsi di predisporre materiale informativo per promuovere i servizi e le attività promossi dal Comune</p>
	2. Programmazione e attuazione di interventi di animazione/inclusione	
	3. Pubblicizzazione dei servizi	

Obiettivo 2. Promuovere le attività di animazione/inclusione per minori

AZIONE	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO
1. Gestione Centri estivi	1. supporto alla Programmazione e pianificazione attività ludico ricreative	<p>Il volontario sarà coinvolto nella gestione delle attività programmate presso il centro ricreativo estivo in collaborazione con Enti del terzo settore, Associazioni locali e l'Amministrazione comunale.</p> <p>Sarà impegnato nelle fasi di gestione, a supporto dell'equipe degli educatori, delle attività previste dall'offerta ludico-educativa dei centri estivi (attività educative, di creatività, di espressione, di movimento, e di apprendimento) rivolte ai bambini di diverse fasce d'età, con particolare attenzione ai minori con lievi difficoltà.</p> <p>Si occuperà in particolare di ideare e organizzare nuove attività da proporre. Potrà inoltre occuparsi di predisposizione e diffusione di materiale promozionale del servizio</p>
2. Interventi di animazione (pre-post scuola e scuolabus)	1. Raccolta iscrizioni	<p>Il volontario affiancherà gli operatori comunali nella programmazione e attivazione di servizi di pre e post scuola d'infanzia o primaria e inclusione sociale rivolti ai minori. Effettuerà il servizio di accompagnatore sullo scuolabus affiancando l'autista.</p>
	2. Supporto all'educatore nei servizi di pre e post scuole	
	3. Affiancamento all'autista per trasporto scolastico	

13. COMUNE DI VILLANOVA D'ARDENGGHI sede 166341

Obiettivo 1: Potenziare la qualità dei servizi di supporto della Scuola d'Infanzia

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione attività della Scuola d'Infanzia	1. Accoglienza alunni e animazione durante il Pre scuola	<p>L'operatore volontario affiancherà bambini presenti al pre scuola, in collaborazione e su indicazione dell'OLP e degli educatori, il volontario offrirà supporto alla scuola d'infanzia partecipando anche alle attività di progettazione e gestione e collaborando alla realizzazione dei progetti educativi concordati con la scuola e la famiglia.</p> <p>Il volontario si occuperà di:</p> <ul style="list-style-type: none"> • affiancare gli educatori durante le diverse proposte educative, animative e di socializzazione rivolti ai
	2. Programmazione e gestione educativa e animativa	
	3. Cooperazione tra le agenzie scolastiche, educative e le famiglie	
	4. Supporto amministrativo alla gestione dei servizi (presenze/assenze, iscrizioni e sportello telematico)	

		<p>bambini iscritti e alle loro famiglie;</p> <ul style="list-style-type: none"> • seguire tutte le attività quotidiane caratterizzanti il servizio, affiancando agli educatori anche in momenti di equipe, supervisione, formazione; • fornire supporto amministrativo allo sportello nella gestione delle presenze/assenze, dei pasti oltre che il supporto ai genitori che desiderano utilizzare lo sportello telematico per effettuare le iscrizioni.
2. Gestione momenti ricreativi CREC	1. Raccolta iscrizioni	<p>Il volontario sarà coinvolto nella gestione delle attività programmate presso il centro ricreativo estivo in collaborazione con l'oratorio e l'Amministrazione comunale.</p> <p>Sarà impegnato nelle fasi di gestione, a supporto dell'equipe degli educatori, delle attività previste dall'offerta ludico-educativa dei centri estivi (attività educative, di creatività, di espressione, di movimento, e di apprendimento) rivolte ai bambini di diverse fasce d'età, con particolare attenzione ai minori con lievi difficoltà.</p> <p>Si occuperà in particolare di ideare e organizzare nuove attività da proporre. Potrà inoltre occuparsi di predisposizione e diffusione di materiale promozionale del servizio.</p>
	2. Programmazione e pianificazione attività ludico ricreative	
	3. Realizzazione attività CREC	

Obiettivo 2: Favorire l'accesso ai servizi erogati dall'Ufficio Servizi Socio-Educativi per i minori e giovani del territorio

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto all'Ufficio Servizi Sociali e Scolastici	1. Accoglienza e ascolto del bisogno e orientamento al servizio.	<p>Il volontario affiancherà gli operatori comunali nella programmazione e attivazione di progetti di animazione e inclusione sociale rivolti ai minori.</p> <p>Potrà essere coinvolto nelle attività di front-office: accoglienza degli utenti e comprensione del bisogno espresso, erogazione informazioni e orientamento ai servizi del territorio, supporto nella compilazione di modulistica, al fine di fornire informazioni riguardanti i campi di azione, il target di riferimento e le modalità di accesso ai servizi offerti.</p>
	2. Programmazione e attuazione interventi amministrativi di back office	
	3. Definizione e realizzazione degli interventi educativi, di animazione e inclusione in cooperazione con le agenzie scolastiche, educative e le famiglie	
	4. Pubblicizzazione dei servizi	

		<p>Il volontario parteciperà alla gestione delle bacheche informative e delle pagine Facebook e Twitter e Instagram del servizio.</p> <p>Effettuerà anche attività di back-office per la rielaborazione dei dati, inserimento delle informazioni nei database comunali.</p> <p>Potrà infine occuparsi di predisporre materiale informativo per promuovere i servizi e le attività promossi dal Comune.</p>
2. Supporto allo Sportello Informagiovani	1. Accoglienza e gestione utenza	<p>Il volontario verrà coinvolto nella gestione dello Sportello Informagiovani occupandosi di fornire ascolto e supporto al pubblico giovanile interessato ai servizi. Potrà occuparsi di attività di back office e della realizzazione di colloqui.</p> <p>Il volontario parteciperà alla gestione delle bacheche informative e delle pagine Facebook e Twitter e Instagram del servizio.</p> <p>Potrà infine occuparsi di predisporre materiale informativo per promuovere i servizi e le attività promossi dal Comune.</p>
	2. Attività di back-office (bacheche, banche dati, ecc.)	
	3. Realizzazione colloqui individuali	
	4. Promozione del servizio	
3. Organizzazione e promozione di opportunità di partecipazione attiva ed eventi per i giovani	1. Programmazione e calendarizzazione attività	<p>Il volontario verrà coinvolto nella progettazione e nella realizzazione di interventi e progetti finalizzati ad animare il territorio, sia attraverso partecipazione a progetti già in atto, sia organizzando eventi specifici e occasionali.</p> <p>Il volontario verrà inoltre coinvolto nella progettazione e nel mantenimento di azioni finalizzate all'animazione giovanile in ambito interculturale quali ad esempio i Tandem Linguistici.</p> <p>Il volontario collaborerà alle azioni di supporto a forme di partecipazione civica giovanile (es. Registro Giovani Artisti), di cittadinanza attiva e di volontariato anche attraverso la promozione del Servizio Civile e le diverse opportunità offerte da associazioni.</p> <p>Collaborerà al coordinamento di tutti i giovani che sono in servizio volontario presso il Comune.</p> <p>Collaborerà inoltre all'ideazione e progettazione di nuove esperienze che possano essere inserite in un percorso più ampio della ex alternanza scuola-lavoro.</p>
	2. Contatti con realtà territoriali, organizzazione e realizzazione eventi e iniziative	
	3. Gestione Registro dei Giovani Artisti	
	4. Attività di co-progettazione con i giovani e promozione per la partecipazione a bandi di finanziamento	
	5. Promozione per la partecipazione ad attività di volontariato culturale, sociale e inclusivo e promozione eventi	

14. COMUNE DI ZECCONE sede166405

Obiettivo 1. Supportare i servizi educativi per l'infanzia

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto servizio Scuola dell'infanzia	1. Monitoraggio dell'utente rispetto alla situazione scolastica	Il volontario, supportato dall'OLP e dai collaboratori dell'ufficio (servizi sociali e scolastici) collaborerà nella gestione e raccolta delle iscrizioni ai servizi scolastici comunali, al controllo del corretto svolgimento delle attività previste dagli affidamenti, al controllo e raccolta eventuale grado di soddisfazione degli utenti e alla fornitura di tutte le informazioni necessari agli utenti dei servizi
	2. Fornitura informazioni puntali sui servizi scolastici e collaborazione nella raccolta delle iscrizioni	
	3. Controllo e registrazione dati	
	4. Collaborazione nella redazione di atti ed informative all'utenza	
2. Supporto Ufficio servizi socioeducativi	<p>1. Fornitura informazioni all'utenza e ufficio relazioni con il pubblico</p> <p>2. Pubblicizzazione dei servizi</p>	<p>Il volontario, supportato dall'OLP e dal personale in servizio, fornirà supporto all'ufficio relazioni con il pubblico con particolare riguardo alle informazioni relative ai servizi sociali e scolastici e alle possibilità di usufruire di servizi ed opportunità messe a disposizione dall'amministrazione comunale e dagli organi sovracomunali (partecipazione a bandi, contributi, ecc).</p> <p>Sarà in supporto all'attività di pubblicizzazione dei servizi attraverso i canali comunicativi dell'ente e alla predisposizione del materiale informativo</p>

Obiettivo 2: Favorire l'accesso ai servizi (Sportello informa – ufficio servizi socioeducativi)

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Sportello informagiovani / informalavoro	<p>1. Predisposizione mailing list informalavoro e informagiovani</p> <p>2. Promozione e pubblicizzazione iniziative ed eventi rivolti ai giovani e ai disoccupati</p>	<p>Il volontario predisporrà mailing list dell'Informalavoro e dell'Informagiovani.</p> <p>Si occuperà della raccolta delle adesioni da parte della cittadinanza, di informare i cittadini sulle opportunità lavorative e sugli eventi o iniziative a favore dei giovani e disoccupati.</p> <p>Parteciperà all'attività di pubblicizzazione dei servizi attraverso i canali comunicativi dell'ente e alla predisposizione del materiale informativo.</p>

15. UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI OLTREPADANI sede 232917

Obiettivo 1: Migliorare la qualità dei servizi educativi e connessi all'istruzione per i minori

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Gestione servizi connessi all'istruzione (trasporto scolastico; doposcuola)	1. Monitoraggio dell'utente rispetto alla situazione scolastica	L'operatore volontario affiancherà bambini in difficoltà e/o con esigenze di supporto personalizzato nella gestione dei compiti; in collaborazione e su indicazione dell'OLP e degli educatori, il volontario offrirà supporto allo studio e all'apprendimento scolastico. Affiancherà i minori nel trasporto scolastico. Si occuperà di coordinare l'Unione e i vari enti presenti sul territorio (società sportiva, pro loco) attività di aggregazione ed animazione giovanile, coinvolgendo le famiglie. Si occuperà in particolare di ideare e organizzare nuove attività da proporre.
	2. Interventi di integrazione alla didattica	
	3. Cooperazione tra le agenzie scolastiche, educative e le famiglie	

Obiettivo 2: Supportare l'ufficio servizi nell'erogazione dei servizi educativi

AZIONI	ATTIVITA' DI PROGETTO	RUOLO E ATTIVITA' DEL VOLONTARIO
1. Supporto all'Ufficio Servizi Sociali e Scolastici	1. Presa in carico utente	Il volontario affiancherà gli operatori dell'Unione nella programmazione e attivazione di progetti di animazione e inclusione sociale rivolti ai minori e ai giovani. Potrà essere coinvolto nelle attività di front-office: accoglienza degli utenti e comprensione del bisogno espresso, erogazione informazioni e orientamento ai servizi del territorio, supporto nella compilazione di modulistica. Effettuerà anche attività di back-office per la rielaborazione dei dati, inserimento delle informazioni nei database comunali. Potrà infine occuparsi di predisporre materiale informativo per promuovere i servizi e le attività promossi dall'Unione.
	2. Programmazione e attuazione di interventi di animazione/inclusione	
	3. Pubblicizzazione dei servizi	
	3. Pubblicizzazione dei servizi	

Per il giovane con minori opportunità non sono previste ulteriori attività oltre quelle descritte sopra.

SEDI DI SVOLGIMENTO:

REGIONE	PROV	ENTE DI ACCOGLIENZA	SETTORE	CODICE SEDE	INDIRIZZO	CIVICO	CAP	POSIZIONI TOTALI	DI CUI GMO
Lombardia	PV	COMUNE DI BORGARELLO	Educazione	162832	Via PRINCIPALE	2	27010	1	0
Lombardia	PV	COMUNE DI CASORATE PRIMO	Educazione	163281	Via ANSELMO DALL'ORTO	15	27022	1	1
Lombardia	PV	COMUNE DI CASTEGGIO	Educazione	163349	Via CASTELLO	24	27045	1	0
Lombardia	PV	COMUNE DI CAVA MANARA	Educazione	230166	Via LUCIANO MANARA	7	27051	2	1
Lombardia	PV	COMUNE DI CHIGNOLO PO	Educazione	163591	Via GUGLIELMO MARCONI	8	27013	1	0
Lombardia	PV	COMUNE DI DORNO	Educazione	208869	Piazza GIUSEPPE BONACOSSA	3	27020	3	1
Lombardia	PV	COMUNE DI GARLASCO	Educazione	223162	Piazza DELLA REPUBBLICA	11	27026	1	0
Lombardia	PV	COMUNE DI GIUSSAGO	Educazione	164157	Via ROMA	70	27010	2	1
Lombardia	PV	COMUNE DI ROBBIO	Educazione	218209	Piazza DELLA LIBERTA'	2	27038	2	1
Lombardia	PV	COMUNE DI SIZIANO	Educazione	165782	Piazza GIACOMO NEGRI	1	27010	2	0
Lombardia	PV	COMUNE DI TORREVECCHIA PIA	Educazione	165995	Via ROMA	1	27010	1	0
Lombardia	PV	COMUNE DI TRAVACO' SICCOMARIO	Educazione	166017	Via GUGLIELMO MARCONI	37	27020	1	0
Lombardia	PV	COMUNE DI VILLANOVA D'ARDENGLI	Educazione	166341	Via ROMA	22	27030	1	0
Lombardia	PV	COMUNE DI ZECCONE	Educazione	166405	Via MONTE GRAPPA	52	27010	1	0
Lombardia	PV	UNIONE LOMBARDA DEI COMUNI OLTREPADANI	Educazione	232917	Via UMBERTO I	31	27050	2	1
								22	6

POSTI DISPONIBILI, SERVIZI OFFERTI:

22 posti disponibili. Non sono previsti i servizi di vitto e alloggio.

EVENTUALI PARTICOLARI CONDIZIONI ED OBBLIGHI DI SERVIZIO ED ASPETTI ORGANIZZATIVI:

Tutti gli operatori volontari dovranno svolgere servizio 5 o 6 giorni a settimana con una media di 25 ore settimanali.

In tutte le sedi è richiesto:

Flessibilità oraria, in relazione alle esigenze del servizio.

Rispetto della privacy.

Rispetto dello Statuto Comunale e delle generali regole di comportamento valide per i dipendenti dell'Ente; rispetto delle normative nazionali e dei codici comportamentali.

Disponibilità a prestare servizio nel fine settimana, in giorni festivi e/o in orario serale in occasione di eventi e attività connesse al servizio.

Disponibilità a muoversi nel territorio per esigenze di servizio

CARATTERISTICHE DELLE COMPETENZE ACQUISIBILI:

Eventuali crediti formativi riconosciuti

NO

Eventuali tirocini riconosciuti

NO

Il progetto prevede la Certificazione delle competenze professionali ai sensi del DLGS n.13/2013, la certificazione sarà rilasciata da AnciLab s.r.l. che è soggetto titolato. Le competenze professionali che potranno essere acquisite e quindi certificate sono pertinenti al settore progettuale e alle attività svolte dagli operatori volontari.

EVENTUALI REQUISITI RICHIESTI:

NESSUNO

DESCRIZIONE DEI CRITERI DI SELEZIONE:

Il sistema di selezione accreditato prevede:

- la valutazione dei titoli dichiarati dai candidati nella domanda di partecipazione;
- un colloquio in presenza oppure a distanza attraverso l'utilizzo di piattaforme on line;

È stata stimata in 20 minuti la durata congrua minima del colloquio individuale. All'occasione e secondo necessità potranno essere effettuati colloqui di gruppo previa informazione al candidato.

Durante i colloqui, oggetto di valutazione saranno i seguenti aspetti:

- Conoscenza delle finalità del servizio civile e del progetto da parte del candidato
- Esame generale della motivazione
- Idoneità del candidato rispetto alle mansioni previste dal progetto
- Capacità di relazione e profilo attitudinale

Per effettuare la valutazione si indagherà sulla conoscenza da parte dei candidati del contesto, del progetto, del servizio civile e della natura stessa dell'Ente che hanno individuato come sede di servizio. Inoltre, si valuterà l'attinenza formativa e personale dei candidati in relazione all'ambito progettuale scelto.

Nel corso del colloquio i selettori avranno a disposizione:

- una check list di domande da sottoporre al candidato per rilevare le esperienze professionali, la motivazione, le attitudini, la conoscenza del progetto e del servizio civile in generale;
- le sintesi dei progetti;
- il sistema on line informativo utile per inserire i punteggi e produrre le graduatorie.

Il processo si conclude con l'attribuzione dei punteggi e la conferma delle graduatorie.

FORMAZIONE GENERALE DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

Il percorso di formazione generale propone agli OV due giornate d'aula in presenza, una giornata a distanza in modalità sincrona e quattro moduli di FAD asincrona.

La formazione generale consisterà in un percorso comune a tutti i giovani di servizio civile avviati nello stesso bando.

A partire dal concetto di "difesa civile non armata e nonviolenta", la formazione avrà come contenuto generale l'elaborazione e la contestualizzazione sia dell'esperienza di servizio civile, sia dell'identità sociale del volontario, in relazione ai principi normativi fornendo una "cassetta degli attrezzi", in termini di informazioni e spunti di riflessione utili ad affrontare l'esperienza e a costruirne il significato.

1. Modalità

Il progetto prevede 30 ore totali di formazione generale di cui:

- Formazione in presenza: 16 ore (n. 2 giornate d'aula) presso la sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale (53% del totale delle ore di formazione generale).
- Formazione a distanza (FAD): 14 ore (meno del 50% delle ore complessive).

Modalità sincrona: 5 (17% del totale delle ore di formazione generale).

Modalità asincrona: 9 ore (30% del totale delle ore di formazione generale).

2. Tecniche e metodologia

I metodi e le tecniche sono riconducibili alle Linee guida (Decreto n. 88 del 31 gennaio 2023 Presidenza del Consiglio dei Ministri. Dipartimento per le politiche giovanili e il servizio civile universale)

La formazione offre alle/agli operatrici/operatori volontarie/i uno spazio di rilettura e rielaborazione dell'esperienza di servizio, che favorisce, da un lato, l'"imparare facendo" e, dall'altro, l'attuazione

del potenziale formativo del servizio come esperienza in cui praticare ed apprendere i valori costituzionali, contribuendo alla loro disseminazione nella società.

In particolare, si farà ricorso a:

- Lezioni interattive: non solo lezione frontale, ma collaborazione con gli operatori volontari attraverso lavori di gruppo e discussioni, momenti di confronto tra i partecipanti, utilizzo di presentazioni, video e materiali di supporto. Questo aiuta a stimolare la riflessione a favorire lo scambio di idee e l'apprendimento reciproco.
- Esercitazioni pratiche e simulazioni: Per rendere più concreti alcuni concetti, vengono spesso proposte attività pratiche come role-playing, simulazioni di situazioni reali che i volontari potrebbero incontrare durante il servizio, o analisi di casi studio. Questo permette di sviluppare competenze e di mettersi alla prova in un ambiente protetto.

La formazione generale sarà erogata entro il 180° giorno dall'avvio del progetto con due approcci metodologici:

- Formale (Lezione frontale): coprirà il 30% del monte ore complessivo; è utile per introdurre un argomento e garantire a tutti informazioni condivise; consente di organizzare e veicolare i contenuti in modo organico;
- Non formale: corrisponde al 40% del monte ore complessivo. La situazione formativa che fa riferimento alle dinamiche di un gruppo è legata a risultati di facilitazione in modo che gli OV riescano a percepire e ad utilizzare le risorse interne al gruppo, costituite da ciò che ciascuno, come individuo e come parte di una comunità, porta come sua esperienza e patrimonio culturale, e dalle risorse che l'Ente mette a disposizione dei partecipanti in diversi modi e sotto diversi aspetti. Le tecniche utilizzate comprendono, in maniera ampia, la sinottica e il metodo dei casi, l'esercitazione, i giochi di ruolo, e, nel complesso, sia le tecniche di apprendimento, sia esperienze riconducibili alla formazione, alle relazioni in e di gruppo.
- Formazione a distanza (FAD): coprirà il 30% del monte ore complessivo del piano formativo. Questa metodologia offrirà agli OV la possibilità di approfondire e completare a distanza le tematiche affrontate attraverso la metodologia frontale e non formale, oltre ad approfondire argomenti e temi aggiuntivi rispetto ai contenuti d'aula. Gli OV avranno a disposizione contenuti audio, video e di testo caricati nell'apposita piattaforma dedicata e i test di verifica.

3. Risorse tecniche impiegate:

Aule attrezzate nella sede centrale e nelle sedi periferiche su base regionale e provinciale, PC e videoproiettore, manuali cartacei e dispense elettroniche, video, piattaforma FAD sincrona e asincrona, schede di verifica e valutazione del percorso formativo, sito internet.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione generale si utilizzeranno aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

La formazione generale prevede 30 ore totali modulate come segue:

- 16 ore di formazione d'aula in presenza;
- 5 ore di formazione on line in modalità sincrona;
- 9 ore di formazione a distanza in modalità asincrona.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI:

La formazione specifica “mette in situazione” l’operatore volontario nel contesto dell’Ente di accoglienza e del progetto. È erogata con tecniche che comprendono la lezione frontale e l’esercitazione con dinamiche non formali e la formazione a distanza. La formazione specifica consente all’operatore volontario di ricevere gli strumenti, le informazioni e le conoscenze necessarie allo svolgimento del suo servizio.

Il progetto prevede l’attivazione anche di moduli per la conoscenza dell’Ente di accoglienza nei suoi aspetti organizzativi e di funzionamento; si investirà sulla conoscenza delle tipologie dei destinatari del servizio e delle specifiche competenze utili per lo svolgimento delle attività di progetto anche attraverso lo studio di casi e i role playing.

La particolarità della formazione specifica è riferita a una programmazione che considera con attenzione le problematiche scaturite dalla concreta situazione in cui l’operatore volontario è inserito. La funzione del formatore è quella di condurre l’operatore volontario all’interno dell’esperienza, di fornirgli riferimenti per il confronto, di indicare gli strumenti e i principi utili a interpretare le situazioni.

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d’aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all’impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

La formazione d’aula in presenza è utile per creare anche una relazione più efficace tra gli operatori volontari e i formatori e tra gli operatori volontari stessi. Con gli strumenti e i materiali fruiti in forma asincrona i volontari possono accedere alle informazioni secondo le proprie comodità, l’erogazione della formazione non necessita di una compresenza spazio temporale tra il formatore e il corsista. I due approcci hanno caratteristiche completamente diversi, è necessario scegliere in base alla natura dei contenuti del corso da erogare la modalità più idonea al soddisfacimento dei bisogni e al raggiungimento degli obiettivi. Si specifica che nel caso della formazione specifica in forma asincrona l’Ente ha investito su una piattaforma (Moodle), un set di contenuti progettati ad hoc per il servizio civile e docenti (e-moderator) in grado di gestire percorsi di FAD asincrona con estrema efficacia. La modalità attuata è già utilizzata per la formazione degli Amministratori locali e dei dipendenti e funzionari dei Comuni.

Tecniche e metodologie

Formazione specifica d’aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d’aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell’ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulative**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l’interpretazione e l’analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l’obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.
2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un

problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizionarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:

- favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
- permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
- consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
- sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
- mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.

3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

FORMAZIONE SPECIFICA DEGLI OPERATORI VOLONTARI

Segue la descrizione dei moduli della formazione specifica in riferimento sia alla formazione d'aula in presenza, sia alla formazione a distanza in modalità asincrona.

La **FORMAZIONE SPECIFICA D'AULA IN PRESENZA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 1

DURATA	8 ore d'aula in presenza
TITOLO	FORMAZIONE E INFORMAZIONE SUI RISCHI CONNESSI ALL'IMPIEGO DEGLI OPERATORI VOLONTARI IN PROGETTI DI SERVIZIO CIVILE UNIVERSALE
CONTENUTI	<p>Il modulo presenta contenuti di carattere generale in materia di salute e sicurezza e contenuti di approfondimento per rischi correlati al luogo di lavoro ed al corretto impiego delle attrezzature di lavoro con informazioni specifiche sui rischi che l'operatore volontario può incontrare durante lo svolgimento delle attività nelle sedi di servizio.</p> <p>Argomenti previsti:</p> <ul style="list-style-type: none">• legislazione vigente in materia di salute e sicurezza sul lavoro;• rischi nel lavoro;• sistemazione del posto di lavoro;• luoghi e attrezzature di lavoro.

Modulo 2

DURATA	7 ore d'aula in presenza
TITOLO	COMUNICAZIONE INTERCULTURALE
CONTENUTI	<p>Il modulo vuole fornire gli strumenti utili affinché la comunicazione interculturale, soprattutto negli ambiti scolastici e delle comunità di accoglienza, sia una comunicazione efficace.</p> <p>Argomenti previsti:</p> <ul style="list-style-type: none">• l'ascolto attivo quale aspetto fondamentale perché la comunicazione funzioni;• la comunicazione in contesti interculturali per prevenire la fragilità;• la comunicazione interculturale per raggiungere gli utenti non ancora inseriti nel sistema dei servizi degli enti.

Modulo 3

DURATA	16 ore d'aula in presenza
TITOLO	LO SVILUPPO DEL BAMBINO E L'INSORGENZA DI FRAGILITA' E/O BISOGNI SPECIALI
CONTENUTI	<p>Il modulo propone approfondimenti su alcuni ambiti che riguardano lo sviluppo psicologico del bambino a partire dal nido d'infanzia.</p> <p>Argomenti previsti:</p> <ul style="list-style-type: none">• Sviluppo psicologico del bambino (fasi evolutivi e bisogni di crescita)• Parlare con i bambini, lo sviluppo comunicativo e linguistico• Raccontare ai bambini un libro illustrato• Contesti di accoglienza e di aiuto

- BES – Bisogni Educativi Speciali: definizione, analisi delle difficoltà che possono influenzare l'apprendimento e degli interventi didattici personalizzati da attuare.
- La didattica inclusiva e la personalizzazione dei percorsi didattici ed educativi.

Modulo 4

DURATA	4 ore d'aula in presenza
TITOLO	LA METODOLOGIA DEL TEATRO SOCIALE COME TECNICA DI ANIMAZIONE
CONTENUTI	<p>Obiettivo del modulo è fornire strumenti per gestire la relazione con le diverse tipologie di utenti nelle scuole per l'infanzia, nei centri ricreativi, nei centri estivi e nelle attività dei volontari durante il pre e il post scuola. La metodologia adottata è di natura teorico/attiva e teatrale. Saranno presentate diverse proposte ricreative destinate ai diversi utenti e analizzati aspetti tipici del teatro (lo spazio, i tempi, il contatto, le distanze, etc.) da utilizzare nella relazione.</p> <p>Argomenti previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • diverse percezioni degli utenti; • teatro sociale come metodologia di intervento per gruppi di utenti; • sviluppo di competenze sociali e comunicative attraverso il teatro e la costruzione e animazione di pupazzi di grandi dimensioni; • individuazione dei punti salienti della proposta metodologica in direzione di un suo possibile utilizzo nell'azione di volontariato.

Modulo 5

DURATA	16 ore d'aula in presenza
TITOLO	MODELLI ORGANIZZATIVI DEI SERVIZI SOCIALI NEGLI ENTI LOCALI, METODI DELL'INTERVENTO SOCIOEDUCATIVO, STRUMENTI DI PREVENZIONE DELL'ESCLUSIONE
CONTENUTI	<p>Il modulo ha l'obiettivo di far conoscere ai volontari la struttura e l'organizzazione dei servizi sociali e la tipologia degli interventi che possono essere attivati a tutela degli utenti.</p> <p>Argomenti previsti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • gli attori della cornice istituzionale e le tipologie dei servizi; • contesto normativo; • le macroaree di intervento dei servizi socioeducativi; • esempi di interventi sociali e strumenti e tecniche per la loro attuazione.

Tecniche e metodologie della Formazione specifica d'aula in presenza (51 ore complessive)

La formazione specifica d'aula, erogata da formatori esperti, seguirà prevalentemente tecniche attive di formazione, ovvero attività procedurali che coinvolgono attivamente il giovane nel processo di apprendimento.

Le proposte si collocano nell'ambito di tre metodologie e tecniche attive:

1. **tecniche simulative**, in cui troviamo ad esempio il role playing per l'interpretazione e l'analisi dei comportamenti e dei ruoli sociali nelle relazioni interpersonali. Il role playing consiste nella simulazione dei comportamenti e degli atteggiamenti adottati generalmente nella vita reale. I volontari devono assumere i ruoli assegnati dal formatore e comportarsi

come pensano che si comporterebbero realmente nella situazione data. Questa tecnica ha l'obiettivo di far acquisire la capacità di impersonare un ruolo e di comprendere in profondità ciò che il ruolo richiede. Il role playing riguarda i comportamenti degli individui nelle relazioni interpersonali in precise situazioni operative per scoprire come le persone possono reagire in tali circostanze. Il role playing si conclude con una verifica degli apprendimenti.

2. **analisi della situazione** ci si avvale di casi reali, come ad esempio lo studio di caso in cui si sviluppano le capacità analitiche e le modalità di approccio ad una situazione o a un problema. Lo studio di caso consiste nella descrizione dettagliata di una situazione reale. Con esso si intende sviluppare nei volontari le capacità analitiche necessarie per affrontare sistematicamente una situazione complessa di cui sono fornite tutte le indicazioni fondamentali. L'obiettivo di questa tecnica non è quello di risolvere un problema, bensì quello di imparare ad affrontare le situazioni e i problemi, ad individuarli e a posizzarli. Accanto allo sviluppo delle capacità analitiche, il metodo dello studio di caso presenta anche altri importanti aspetti formativi, se utilizzato come tecnica di gruppo. L'interazione tra gli operatori volontari infatti:

- favorisce la conoscenza delle altre persone, scoraggiando dall'emettere semplicistici giudizi nei loro confronti;
- permette di capire come le stesse situazioni o problemi possano essere valutati in modo diverso da persone diverse;
- consente di abbattere facili generalizzazioni, utili soltanto come difese individuali;
- sensibilizza e forma alla interazione e alla discussione creando condizioni che facilitano una migliore comprensione reciproca;
- mette in evidenza le difficoltà che presenta il pensare ad un problema reale e il giungere ad una eventuale soluzione di gruppo.

3. **produzione cooperativa**, tra cui troviamo il metodo del cooperative learning, per lo sviluppo integrato di competenze cognitive, operative e relazionali. L'apprendimento cooperativo è un metodo didattico-educativo di apprendimento costituito dalla cooperazione fra gli operatori volontari, ciascuno dei quali mette a disposizione del gruppo il suo sapere e le sue competenze. Apprendere in gruppo si rivela molto efficace non solo sul piano cognitivo, ma anche per quanto riguarda l'attivazione dei positivi processi socio-relazionali, ciascun componente, infatti, accresce la propria autostima, si responsabilizza nei processi di apprendimento, cresce nelle abilità sociali, imparando a cooperare per il conseguimento di un obiettivo comune.

La **FORMAZIONE SPECIFICA A DISTANZA IN MODALITA' ASINCRONA** sarà erogata secondo i seguenti moduli:

Modulo 6

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	IL SISTEMA COMUNE
CONTENUTI	<p>Il modulo propone approfondimenti su tre ambiti:</p> <ul style="list-style-type: none"> • Il funzionamento del Comune: organizzazione dell'ente, amministrazione, servizi, trasparenza, comunicazione. • Progetti speciali: focus sulla sostenibilità e sullo sviluppo sostenibile. Esperienze con diversi target nel settore di sviluppo del progetto. • Come monitorare la qualità dei servizi rivolti ai cittadini (servizi di qualità e customer satisfaction).

Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 7

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	ELEMENTI DI BASE DI PEDAGOGIA PER L'INTERVENTO SOCIALE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su due ambiti: <ul style="list-style-type: none">• pedagogia generale;• pedagogia dello sviluppo e pedagogia degli adulti. Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Modulo 8

DURATA	7 ore di FAD (in modalità asincrona)
TITOLO	LAVORO DI GRUPPO E DI EQUIPE
CONTENUTI	Il modulo propone approfondimenti su due ambiti: <ul style="list-style-type: none">• Elementi di organizzazione del lavoro educativo• Rischi psicosociali e stress lavoro correlato nei servizi educativi• Le dinamiche del lavoro in gruppo Ciascun ambito sarà presentato con lezioni multimediali, test di autovalutazione e documentazione testuale.

Tecniche e metodologie della Formazione a distanza (21 ore complessive)

La formazione specifica a distanza in modalità asincrona si svolgerà sfruttando le potenzialità di un Learning Management System (LMS), cioè di un ambiente di lavoro che consente la preparazione e la gestione di percorsi formativi, consentendo anche l'interfaccia diretta tra il formatore e il volontario. Questo tipo di sistema permette di erogare diversi contenuti, tracciando il percorso dei singoli operatori volontari in piattaforma e registrando la "history" degli stessi. L'infrastruttura tecnologica di una piattaforma e-learning è caratterizzata da un software modulare. Questo tipo di architettura permette di creare una serie di moduli che costituiscono dei veri e propri "atomi di conoscenza". In ambito formativo definiamo i singoli moduli come "Learning Objects", ovvero ogni risorsa digitale che può essere riutilizzata per supportare l'apprendimento. I Learning Objects utilizzati per la FAD specifica degli operatori volontari sono tutti stati sviluppati ad hoc per il servizio civile. L'operatore volontario avrà accesso alla FAD attraverso credenziali personali fornite dall'Ente. La piattaforma contiene moduli specifici per le materie che si realizzano nel progetto e test di autovalutazione per la verifica degli apprendimenti, i tutor della FAD pubblicheranno in piattaforma anche i materiali di studio e approfondimenti legati all'argomento trattati negli altri moduli.

Sede di realizzazione

Per la realizzazione della formazione specifica saranno utilizzate aule attrezzate nelle sedi di:

- ANCI regionali coinvolte nei progetti;
- Enti di accoglienza dei progetti
- altre eventuali sedi periferiche individuate su base regionale e provinciale.

Durata

Il progetto prevede 72 ore totali di formazione specifica di cui:

- 51 ore di formazione d'aula in presenza, di cui 8 ore dedicate ai rischi connessi all'impiego degli operatori volontari nei progetti di servizio civile;
- 21 ore di formazione specifica on line in modalità asincrona.

I contenuti della formazione specifica sono correlati al progetto, in particolar modo al settore, all'area di intervento e alle attività previste.

La formazione specifica sarà erogata, relativamente a tutte le ore previste nel progetto, in due tranches, il 70% entro e non oltre 90 giorni dall'avvio dello stesso e il 30% entro il terz'ultimo mese.

TITOLO DEL PROGRAMMA DI INTERVENTO CUI FA CAPO IL PROGETTO:

Scuola e SCU nei Comuni della Lombardia

OBIETTIVO/I AGENDA 2030 DELLE NAZIONI UNITE:

Obiettivo 3: Assicurare la salute ed il benessere per tutti e per tutte le età

Obiettivo 4: Fornire un'educazione di qualità, equa ed inclusiva, e un'opportunità di apprendimento per tutti

Obiettivo 11: Rendere le città e gli insediamenti umani inclusivi, sicuri, duraturi e sostenibili

AMBITO DI AZIONE DEL PROGRAMMA:

Rafforzamento della coesione sociale, anche attraverso l'incontro tra diverse generazioni e l'avvicinamento dei cittadini alle istituzioni

PARTECIPAZIONE DI GIOVANI CON MINORI OPPORTUNITA'

Numero posti previsti per giovani con minori opportunità 6

Tipologia di minore opportunità:

Difficoltà economiche

Certificazione ISEE INFERIORE O PARI ALLA SOGLIA DI 15.000 €

Documento che attesta l'appartenenza del giovane alla categoria individuata:

Certificazione ISEE INFERIORE O PARI ALLA SOGLIA DI 15.000 €

Azioni di informazione e sensibilizzazione che l'ente intende adottare al fine di intercettare i giovani con minori opportunità e di favorirne la partecipazione

Si metteranno in atto azioni di sistema finalizzate a favorire nella società la conoscenza del Servizio Civile Universale quale modalità di cittadinanza attiva e responsabile, di avvicinamento alle Istituzioni, di crescita personale e professionale e di inclusione sociale di tutti i soggetti con minori opportunità. Gli Enti coinvolti, in accordo alle attuali tendenze degli Enti Locali, si propongono di "fare rete" con realtà istituzionali e del privato sociale che hanno un ruolo significativo nel garantire una partecipazione democratica ai giovani con minori opportunità.

In particolare, i Comuni interessati intensificheranno la promozione delle posizioni per GMO nei centri per l'impiego, nei Patronati e presso enti ed organizzazioni che forniscono aiuti a famiglie in difficoltà economiche.

Un ruolo strategico l'avranno i servizi sociali dei Comuni che svolgeranno un ruolo di informazione e sensibilizzazione con l'utenza interessata attraverso:

- campagna di informazione sulle attività;
- informazione orientamento al progetto;
- supporto nella presentazione della domanda di servizio civile;
- attivazione di specifici interventi in rete per favorire la partecipazione al progetto.

Altri strumenti che saranno utilizzati sono:

- sito Internet e pagine social;
- comunicati e articoli su periodici locali;
- locandine e materiali informativi distribuiti in luoghi strategici frequentati da giovani e dalle loro famiglie (oratorio, CAG, biblioteca, Informagiovani, organizzazioni sportive, esercizi commerciali del territorio, Centri per l'impiego, Patronati);
- newsletter;
- incontri informativi presso scuole, centri di aggregazione, ecc.;
- distribuzione brochure divulgative;
- incontri promossi in collaborazione con gli enti "rete" e con i partner.

Indicazione delle ulteriori risorse umane e strumentali e/o delle iniziative e/o delle misure di sostegno volte ad accompagnare gli operatori volontari con minori opportunità nello svolgimento delle attività progettuali

Risorse umane e strumentali:

- Educatore professionale realizza interventi personalizzati in collaborazione con Assistente Sociale dell'Ente, OLP e altro personale coinvolto.
- OLP indicati nei progetti sono di sostegno alla realizzazione delle attività.
- L'Assistente Sociale fornirà attività di sostegno, supporto e monitoraggio. La risorsa è nell'organico dell'Ente di accoglienza.

A fronte di difficoltà saranno adottate diverse soluzioni:

- affiancamento nelle attività di formazione - tutor d'aula
- potenziamento monitoraggio del progetto
- sensibilizzazione del personale dell'Ente coinvolto nelle attività dei volontari
- strumenti per facilitare l'accesso al PC

Iniziative/misure di sostegno

Incontri aperti tra GMO e soggetti privati, aziende, portatori di interesse del mondo del lavoro e della formazione. I GMO saranno invitati a partecipare agli incontri con la possibilità di presentarsi e candidarsi alle posizioni aperte. L'invito è accompagnato da una scheda che definisce le competenze settoriali minime necessarie per la partecipazione. Sarà richiesta una forte propensione motivazionale e attitudinale per partecipare attivamente al workshop.

Formazione Educazione Finanziaria per fornire indicazioni utili ad effettuare scelte economiche più attente. Orienterà i GMO nel gestire i risparmi, affrontare gli imprevisti e pianificare il futuro. Il corso consente di acquisire consapevolezza, mettendo ordine alle risorse per progettare un futuro di benessere, fornisce gli strumenti necessari per mettere in atto comportamenti razionali e concreti.

Incontro per introdurre agli STEM

L'approccio STEM affronta le sfide emergenti con una prospettiva interdisciplinare intrecciando teoria e pratica per lo sviluppo di nuove competenze. Vengono indicate con 4C le competenze potenziate nell'approccio integrato STEM e sulle quali si punterà attraverso l'incontro:

- Critical thinking

- Communication
- Collaboration
- Creativity

Anche l'Agenda ONU 2030 (Ob. 4) prevede di incrementare le competenze scientifiche e tecnico-professionali della popolazione, di eliminare le disparità e favorire l'accesso a istruzione e formazione alle persone più vulnerabili, garantendo che la popolazione giovane acquisisca e consolidi competenze di base linguistiche e logico-matematiche.

Per favorire l'acquisizione si punterà sull'approccio esperienziale, attraverso attività pratiche e laboratoriali, modalità utili per l'apprendimento delle discipline STEM. Il coinvolgimento porrà i partecipanti al centro favorendo un atteggiamento collaborativo alla risoluzione di problemi e aiutandoli a:

- riflettere su processo e strategie di apprendimento
- individuare difficoltà
- applicare strategie per sviluppare consapevolezza delle proprie abilità e del proprio progresso

SVOLGIMENTO DI UN PERIODO DI TUTORAGGIO

Durata:

3 mesi

Ore di tutoraggio:

30 ore complessive

Tempi, modalità e articolazione oraria di realizzazione:

Il tutoraggio prevede 30 ore così distribuite:

- 24 ore di tutoraggio collettivo;
- 6 ore di tutoraggio individuale.

Le ore di tutoraggio delle “attività obbligatorie” ammontano a 26 ore di cui:

- 6 ore di tutoraggio individuale;
- 20 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio delle “attività opzionali” ammontano a 4 ore di cui:

- 4 ore di tutoraggio collettivo.

Le ore di tutoraggio saranno erogate come segue:

- 16 ore in presenza;
- 14 ore on line in modalità sincrona.

Per quanto riguarda le attività obbligatorie:

- gli incontri di tutoraggio individuale, on line in modalità sincrona, con il tutor si terranno il settimo mese e il dodicesimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo, in presenza, di orientamento sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro (2 giornate di 8 ore ciascuna) si terranno il settimo mese di servizio;
- gli incontri di tutoraggio collettivo on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l’accesso al mondo del lavoro (Centro per l’impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, rete Eurodesk, Informagiovani) si terrà l’undicesimo mese di servizio.

Per quanto riguarda le attività opzionali:

- gli incontri di tutoraggio collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio si terranno l’undicesimo mese di servizio.

Attività obbligatorie:

Sono previste 26 ore di attività di tutoraggio obbligatorie:

- 6 ore individuali
- 20 ore collettive

TUTORAGGIO INDIVIDUALE

1. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - settimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Presentazione del percorso di tutoraggio
- Predisposizione di un dossier individuale e inserimento delle prime considerazioni (il volontario, entro la fine del servizio, dovrà compilare, per le parti di competenza, un documento riportando le esperienze significative svolte durante l'anno e dal quale prendere spunto per il bilancio finale)
- Somministrazione e rielaborazione di un questionario di orientamento professionale
- Analisi e valutazione dell'iter formativo/lavorativo

2. Incontro individuale online in modalità sincrona con il Tutor - dodicesimo mese - 3 ore

Argomenti previsti:

- Valutazione dell'esperienza
- Analisi delle abilità e delle conoscenze del volontario
- Confronto tra abilità e conoscenze possedute all'avvio del servizio e l'attuale stato di consolidamento o nuova acquisizione
- Condivisione del dossier individuale
- Spendibilità del pacchetto di competenze acquisite

TUTORAGGIO COLLETTIVO

1. Incontro collettivo in presenza sulle tecniche di ricerca attiva del lavoro - settimo mese - 2 giornate di 8 ore ciascuna

Un esperto di orientamento al lavoro illustrerà le modalità di approccio nei rapporti durante la ricerca del lavoro con aziende, imprese, enti pubblici e del terzo settore. Saranno forniti strumenti e indicazioni su come redigere il CV, sulle modalità di gestione dei colloqui, sui canali per la ricerca del lavoro e sulla normativa vigente in tema lavoro e occupazione.

Nel dettaglio:

nella prima giornata, attraverso l'utilizzo di strumenti di autovalutazione, i volontari definiranno il loro "progetto professionale" a partire dai loro interessi e dalle loro competenze. Sulla base di quanto emerso saranno indicati metodi e tecniche per scrivere il proprio CV, sarà analizzato insieme a loro apportando eventuali modifiche e/o migliorie.

Argomenti previsti:

- interessi professionali
- variabili che definiscono un ruolo professionale
- costruzione del progetto professionale
- valorizzazione delle soft-skills
- organizzare la ricerca attiva del lavoro
- costruire il CV anche attraverso lo strumento dello Youthpass o dello Skills profile tool for Third Countries Nationals della Commissione europea
- lettera di accompagnamento

Nella seconda giornata saranno analizzate le modalità di gestione dei colloqui, i canali da utilizzare per la ricerca del lavoro (pagine web, motori di ricerca, bandi di concorso, LinkedIn, autocandidature, ecc.) e la normativa vigente in tema di lavoro e occupazione.

Argomenti previsti:

- prove di selezione (colloquio, test, colloquio di gruppo)
- simulazione di un colloquio, presentazione di profili professionali
- ricerca del lavoro su portali in rete (Linkedin, Infojobs, ecc.)
- metodologie di risposta ad annunci di lavoro
- enti pubblici e privati preposti allo sviluppo dell'occupazione (Centro per l'Impiego, Servizi per il lavoro, ecc.)
- normativa in tema di lavoro e occupazione

2. Incontro on line in modalità sincrona con esperti di enti la cui mission è favorire l'accesso al mondo del lavoro (Centro per l'impiego, enti accreditati ai servizi al lavoro, Eurodesk, Informagiovani) - undicesimo mese - 4 ore

L'obiettivo è avvicinare i giovani alle realtà che si occupano di lavoro e formazione e di colmare il gap che separa molto spesso l'individuo dagli strumenti e dalle risorse già esistenti. Una parte dell'incontro sarà dedicata alla presentazione degli enti che offrono un supporto soprattutto informativo: Informagiovani, Eurodesk. L'altra parte sarà dedicata alla presentazione degli enti coinvolti nell'accompagnamento nel mondo del lavoro: Centro per l'impiego e enti accreditati ai servizi al lavoro.

Argomenti previsti:

- cosa sono Informagiovani, Eurodesk
- cosa sono i Centri per l'impiego, quali servizi erogano
- individuazione di un piano di azione per la ricerca attiva di lavoro

Attività opzionali

1. Incontro collettivo, on line in modalità sincrona, per favorire la conoscenza dei diversi servizi pubblici e privati e dei canali di accesso al mondo del lavoro operanti nel territorio - undicesimo mese - 4 ore

L'incontro si svolgerà con un esperto del settore, gli operatori volontari avranno modo di confrontarsi sui servizi presenti nel proprio territorio, producendo una sorta di mappa geograficamente delimitata.

Argomenti previsti:

- cosa sono DID e patto di servizio, il supporto del Centro per l'impegno
- mappatura territoriale dei servizi di orientamento lavorativo
- analisi delle opportunità formative sia nazionali che europee disponibili (testimonianze di Eurodesk)